

Le Immobilizzazioni Materiali Problematiche Particolari

Lezione 14

Contributi

DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI CONTRIBUTI

CONTRIBUTI IN
CONTO
ESERCIZIO

*Conferimenti in denaro o in natura che vengono destinati al finanziamento delle **esigenze di gestione***

CONTRIBUTO IN
CONTO
CAPITALE

*Conferimenti destinati ad aiutare **il potenziamento, la crescita o la ristrutturazione del patrimonio aziendale***



CONTRIBUTO IN
CONTO
IMPIANTI

*Conferimenti destinati ad aiutare **il potenziamento, la crescita o la ristrutturazione del patrimonio aziendale***

Contributi in conto esercizio (OIC n. 12)



- ❑ *Deve trattarsi di contributi che abbiano natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie **diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri**;*
- ❑ *I contributi in conto esercizio sono rilevati nell'esercizio in cui è sorto con **certezza il diritto a percepirli**, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti;*
- ❑ *Tra i contributi in conto esercizio sono compresi quelli relativi all'acquisto di **materiali**.*



**A.5 ALTRI RICAVI E
PROVENTI**

Approfondimento Contabile: Scritture Contabili

All'atto della liquidazione del contributo si rileverà l'esistenza del credito verso l'ente erogatore:

	Parz	Tot
Credito verso Ente XY		

All'atto dell'accredito dello stesso verrà rilevato l'incasso al netto della ritenuta del 4%:

	Parz	Tot
Diversi		
Banca c/c		
Erario c/ritenute		

Contributi in conto capitale (OIC n.16)

Voce	€
Costo Impianto	200.000 €
Contributo	100.000 €
Costo effettivamente sostenuto	100.000 €

- Somme erogate dallo Stato e da altri enti pubblici ad aziende per la costruzione, ampliamento, ammodernamento di immobilizzazioni materiali*
- Contabilizzazione nel rispetto del principio di competenza: ricavi anticipati*
- Iscrizione in bilancio quando vi è delibera formale di erogazione dell'ente*

Contabilizzazione

METODO INDIRECTO

Il contributo è portato indirettamente a riduzione del costo in quanto viene imputato a CE nella voce A5) altri ricavi e proventi, e quindi rinviato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi, gradualmente in relazione alla vita utile del cespite.

- Cespite al lordo del contributo e risconti passivi [preferito]

METODO DIRETTO

Il contributo è portato a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferisce.

- Cespite al netto del contributo [ammesso].

Approfondimento Contabile: Contributo in Conto Capitale (OIC n.16)

Esempio 1 : METODO DIRETTO

All'atto della liquidazione del contributo si rileverà l'esistenza del credito verso l'ente erogatore:

Esempio

Acquisto di un nuovo impianto	10000
- contributo pubblico erogato	4000
valore netto del bene	6000

Contabilmente

Acquisto del bene

		Parz	Tot
<u>Diversi</u>	a		12.200
Impianti		10.000	
<u>Erario c/IVA</u>		2.200	

Approfondimento Contabile: Contributo in Conto Capitale (OIC n.16)

Esempio 1 : METODO DIRETTO

Rilevazione del contributo

a) data della delibera

		Parz	Tot
<u>Credito verso Ente X</u>	a	<u>Contributo c/impianti</u>	<u>4000</u>

b) al momento dell'incasso

		Parz	Tot
<u>Banca c/c</u>	a	<u>Credito v/Ente</u>	<u>4000</u>

Detrazione del contributo dal valore storico del cespite

		Parz	Tot
<u>Contributo c/impina</u>	a	<u>Impianti</u>	<u>4000</u>

Rilevazione dell'ammortamento

		Parz	Tot
<u>Ammortamento</u>	a	<u>F.do Ammortamento</u>	<u>1200</u>

Approfondimento Contabile: Contributo in Conto Capitale (OIC n.16)

Esempio 2 : METODO INDIRECTO

Acquisto del bene

		Parz	Tot
<u>Diversi</u>	a	Fornitori c/Impianti	12.200
<u>Impianti</u>		10.000	
<u>Erario c/IVA</u>		2.200	

Rilevazione del contributo
a) data della delibera

		Parz	Tot
<u>Credito verso Ente X</u>	a	Contributo c/impianti	4000

b) al momento dell'incasso

		Parz	Tot
<u>Banca c/c</u>	a	Credito v/Ente	4000

Rilevazione dell'ammortamento

		Parz	Tot
<u>Ammortamento</u>	a	F.do Ammortamento	2000

Rilevazione del risconto passivo

		Parz	Tot
<u>Contributi c/impiant</u>	a	Risconti passivi	3200

Pezzi di ricambio

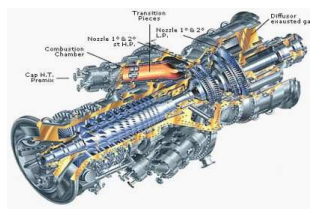
Contabilizzazione dei pezzi di ricambio

- **Basso Valore Unitario**
- **Basso Valore Totale**
- **Usò Ricorrente**



**SPESATI IN CONTO
ECONOMICO COME COSTO
DELL'ESERCIZIO**

- **Rilevante Costo Unitario**
- **Rilevante Valore Totale**
- **Usò NON Ricorrente**



**CAPITALIZZATI SULLA VITA
UTILE RESIDUA DEL
CESPITE PRINCIPALE**

- **Rilevante Costo Unitario**
- **Usò Ricorrente**



**INCLUSIONE TRALE
RIMANENZE DI
MAGAZZINO**

Leasing

Definizione Leasing Operativo e Leasing Finanziario

Leasing Finanziario



Contratto di locazione in base alla quale vengono sostanzialmente trasferiti in capo all'utilizzatore tutti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà del bene, ed in cui la stessa proprietà del bene al termine del periodo di locazione può essere trasferita o meno all'utilizzatore.

Leasing Operativo



Contratto di locazione che non possa definirsi finanziaria ... quindi, una locazione operativa, in cui, sostanzialmente, il titolare del bene ne cede l'uso per un periodo di tempo ad un conduttore dietro il corrispettivo di un canone di affitto

Leasing Indiretto

- Il locatore non produce il bene, ma è una ditta che in maniera professionale e specializzata acquista e concede in leasing i beni.

Leasing Diretto

- Il concedente è anche fabbricatore del bene.
- il prodotto locato è spesso fornito assieme ad altri beni o servizi (prodotti accessori, software, manutenzione, aggiornamenti ed altro).

Sale and Leaseback

- ❑ Contratto detto anche di locazione finanziaria di ritorno, a mezzo del quale un'impresa commerciale o industriale vende un bene immobile di sua proprietà ad un imprenditore finanziario che ne paghi il corrispettivo, diventandone proprietario, e contestualmente lo cede in locazione finanziaria (leasing), alla stessa venditrice, che versa periodicamente i canoni di leasing per una certa durata, con la facoltà di riacquistare la proprietà del bene venduto, corrispondendo al termine di durata del contratto il prezzo stabilito per il riscatto.
- ❑ Il leaseback è importante perché consente di **mantenere l'utilizzo del bene** ottenendo risorse finanziarie impiegabili in nuovi investimenti, oppure per abbattere l'esposizione debitoria.
- ❑ Tale strumento può essere utile per salvare le imprese in difficoltà da situazioni di crisi monetarie irreversibili.

Leasing: Confronto tra OIC e IFRS



...

▪ IL PASSAGGIO A TITOLO DI PROPRIETA' E' ELEMENTO NECESSARIO PER L'INCLUSIONE DEL BENE TRA LE IMMOBILIZZAZIONI [PASSAGGIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI ECONOMICI DEL BENE]



1. controllo sulla risorsa, sfruttamento a fini economici, passaggio dei rischi fanno capo al locatario e non al locatore, che agisce come semplice finanziatore, a maggior ragione quando è previsto il riscatto del bene
2. l'aspetto giuridico formale è diverso dalla sostanza economica dell'operazione

Principio Contabile n. 16



IFRS 16: Accounting for Leases

Metodo di contabilizzazione



METODO PATRIMONIALE

1. il bene in leasing figura nell'attivo del **LOCATORE**
2. Il **LOCATARIO** evidenzia i canoni in **CE**



METODO FINANZIARIO

1. Il **LOCATARIO** espone in **SP** il bene e il debito di finanziamento verso il locatore
2. Il valore del bene è dato dal valore attuale delle rate del leasing
3. Il debito del finanziamento è dato dalla somma delle rate
4. Il **LOCATARIO** ammortizza regolarmente il bene
5. I canoni vengono rilevati scindendo la componente rimborso del finanziamento dagli oneri finanziari

Esempio Metodo Patrimoniale

ESERCITAZIONE LEASING – METODO PATRIMONIALE

1. In data 1/11/2015 si stipula un contratto di leasing per l'acquisizione di un macchinario di produzione alle seguenti condizioni: costo complessivo € 23.100 (+ IVA 22%) da corrispondersi mediante un primo canone (maxicanone) di € 5.100 (+ IVA 22%) e 20 rate mensili di pari importo. Contestualmente alla sottoscrizione si provvede al versamento, mediante bonifico bancario, del maxicanone.
2. In data 1/12/2015 si effettui la rilevazione relativa al primo canone di leasing.
3. In data 31/12/2015 si proceda all'assestamento dei canoni di leasing.

Esempio Metodo Patrimoniale

1. Rilevazione del maxicanone

Maxicanone	5.100 +
IVA (5.100 x 22/100)	<u>1.122 =</u>
Debito v/società di leasing	6.222

	1/11		
<u>Diversi</u>	a	<u>Debiti verso Fornitori</u>	6.222
Canoni leasing		5.100	
IVA nostro credito		1.122	
	1/11		
<u>Debiti verso Fornitori</u>	a	<u>Banca c/c</u>	6.222

Esempio Metodo Patrimoniale

2. Rilevazione del canone di dicembre

$$\begin{aligned}\text{Canone mensile} &= (\text{canone complessivo} - \text{maxicanone}) / \text{n. canoni mensili} \\ &= (23.100 - 5.000) / 20 = 900\end{aligned}$$

Canone mese dicembre	900 +
IVA (900 x 22/100)	<u>198 =</u>
Debito v/società di leasing	1.098

	01-dic	Parz	Tot
<u>Diversi</u>	a		1.098
Canoni Leasing		900	
Erario c/IVA		198	

	01-dic	Parz	Tot
<u>Debiti v/fornitori</u>	a	Banca c/c	1.098

Esempio Metodo Patrimoniale

3 Assestamento dei canoni di leasing

a. calcolo del canone medio mensile

$$\begin{aligned}\text{Canone medio mensile} &= \text{costo complessivo} / \text{n. mesi durata leasing} \\ &= 23.100 / (20 \text{ mensilità} + 1 \text{ maxicanone}) = 23.100 / 21 = 1.100\end{aligned}$$

b. determinazione del costo di competenza dell'esercizio

$$\begin{aligned}\text{N. canoni versati nel 2015} &= 2 \rightarrow \text{maxicanone} + \text{canone dicembre} \\ \text{Costo di competenza 2015} &= \text{canone medio mensile} \times \text{n. canoni versati} \\ &= 1.100 \times 2 = 2.200\end{aligned}$$

c. confronto del costo rilevato contabilmente nell'anno con quello di competenza.

$$\begin{aligned}\text{Costo contabilizzato nel 2015} &= \text{maxicanone} + \text{canone dicembre 2015} \\ &= 5.100 + 900 = 6.000\end{aligned}$$

$$\begin{aligned}\text{Risconto attivo} &= \text{saldo costo rilevato contabilmente 2015} - \text{costo di competenza 2015} \\ &= 6.000 - 2.200 = 3.800\end{aligned}$$

Risconto attivo	31/12 a	Canoni di leasing	3.800
-----------------	------------	-------------------	--------------

Svalutazione e Rivalutazione

Perdite di valore

ART. 2426: Criteri di Valutazione

Svalutazioni



L'immobile che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore (...) deve essere iscritta a tale minor valore

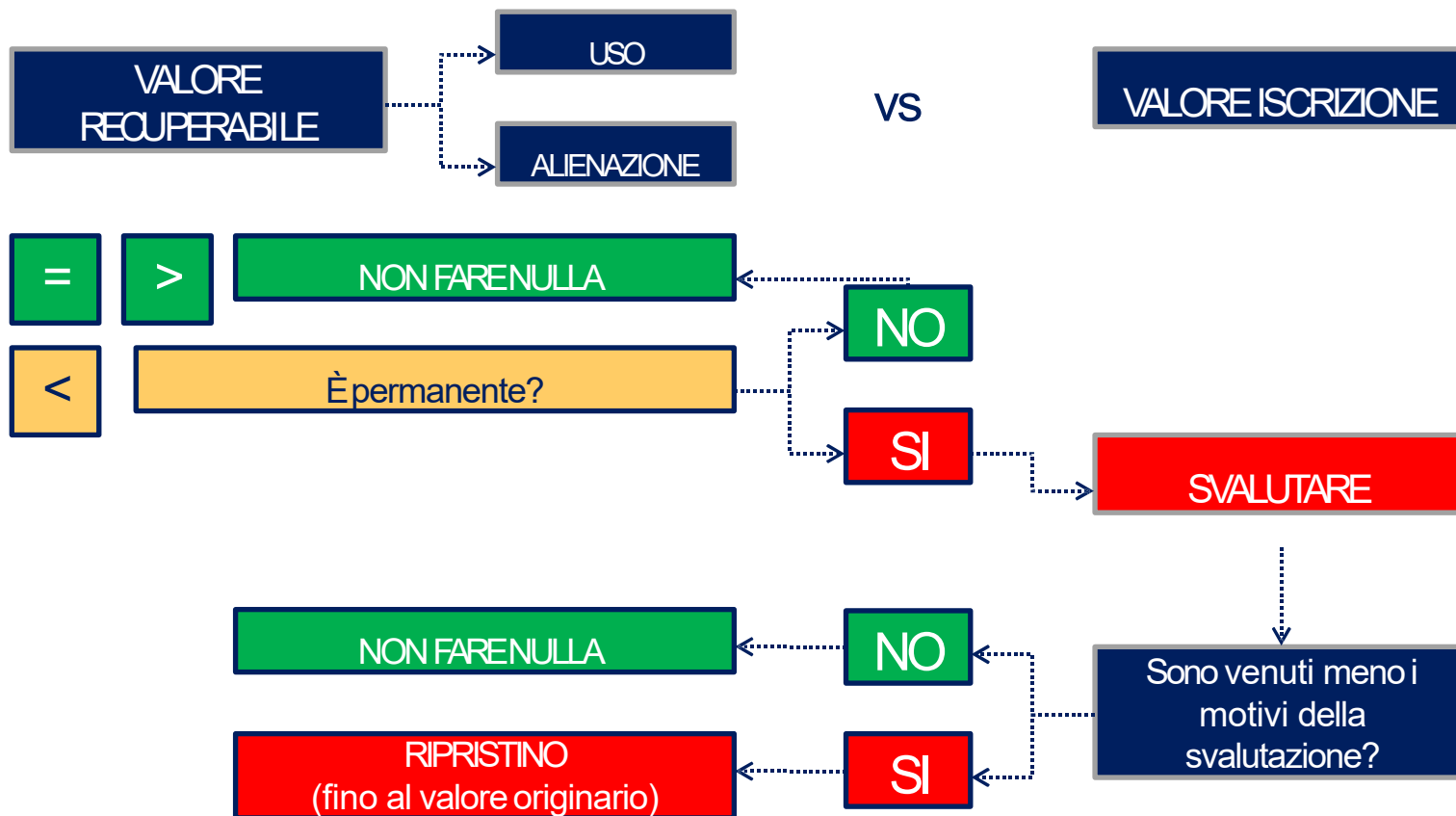
Ripristini



Questo non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata

Schema Logico

Decrementi di valore: svalutazioni



Incremento di valore delle immobilizzazioni

